

SOMMARIO

0. QUADRO SINOTTICO

1. INTRODUZIONE

2. IMPOSTAZIONE PROCEDURALE E METODOLOGICA DELLA VAS DEL P.U.C.

3. CONSULTAZIONI

3.1. PREMESSA.

3.2. CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE SU PUC E RAPPORTO AMBIENTALE

4. INQUADRAMENTO DEL PUC

4.1. LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E I GRANDI INTERVENTI STRATEGICI

4.1.1. Il Piano Territoriale Regionale (PTR): Villa Literno nell'ambito degli studi e della programmazione regionale

4.1.1.1. Stato dell'arte nell'iter approvativo del PTR

4.1.1.2. Villa Literno nella Proposta di PTR

4.1.1.3. Le Linee Guida per il Paesaggio, adottate in data 30/11/2006 e pubblicate sul BURC del 10/01/2007: riconoscimento degli ambiti di paesaggio e conseguenti linee di azione strategica

4.1.2. I grandi interventi strategici correlati allo sviluppo del territorio comunale

4.1.2.1. Il PIT "Litorale Domitio"

4.1.2.2. Il Campus Domitio (Centro Integrato Polifunzionale)

4.1.2.3. L'Accordo di programma del 01/08/2003 per la realizzazione di un "Piano di risanamento, riqualificazione ambientale e rilancio socio-economico del litorale domitio"

4.1.2.4. Il nuovo aeroporto internazionale di Grazzanise

4.1.2.5. Altre direttrici di sviluppo sovracomunale

4.2. IL PUC: OBIETTIVI E ASSI D'INTERVENTO PRIORITARI.

4.3. CONTENUTI DEL PUC, IN RAPPORTO AGLI OBIETTIVI.

4.3.1. ASSE d'intervento I – Miglioramento / accrescimento della competitività generale

4.3.2. ASSE d'intervento II – Valorizzazione dell'ambiente e dello spazio naturale, rurale ed urbano

4.3.3. ASSE d'intervento III – Miglioramento della qualità della vita e diversificazione delle attività economiche

5. ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

5.1. INTRODUZIONE

5.2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

5.2.1 Le caratteristiche generali del territorio e dell'ambiente

5.2.2. L'assetto territoriale dell'insediamento

5.2.3. Mobilità: le reti infrastrutturali di trasporto su breve e lunga distanza

5.2.4. Le aree per attività produttive nel territorio di appartenenza

5.2.4.1. Agglomerati ASI e aree PIP

5.2.4.2. Le aree agricole

5.2.4.3. Le infrastrutture turistiche

5.2.4.4. L'armatura urbana comunale

5.2.5 I comuni contermini: sviluppo e pianificazione generale lungo i confini

5.3. ASPETTI PERTINENTI ALLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE ARTICOLATI PER TEMATICHE AMBIENTALI

5.3.1. Le tematiche ambientali e quelle territoriali – il quadro complessivo dello stato dell'ambiente

- 5.3.2 Analisi delle singole componenti ambientali
 - 5.3.2.1. Aria e fattori climatici
 - 5.3.2.1.1. Riferimenti normativi
 - 5.3.2.1.2. Pressioni
 - 5.3.2.1.3. Controllo degli impianti termici
 - 5.3.2.2. Acqua
 - 5.3.2.2.1. Acque salmastre e dolcicole
 - 5.3.2.2.2. Inquadramento fisiografico e richiami normativi
 - 5.3.2.2.3. Caratteristiche della rete idrografica: i Regi Lagni ed il fiume Volturno
 - 5.3.2.2.4. Acque sotterranee (studio ARPAC 2007)
 - 5.3.2.2.5. Depuratore dei Regi Lagni
 - 5.3.2.3. Suolo e sottosuolo
 - 5.3.2.3.1. Suolo (estratto dalla relazione sull'uso agricolo dei suoli allegata al PUC)
 - 5.3.2.3.2. Sottosuolo (estratto dallo studio geologico allegato al PUC)
 - 5.3.2.4. Ecosistemi naturali e biodiversità.
 - 5.3.2.5. Ambiente urbano e patrimonio storico, architettonico, ambientale
 - 5.3.2.5.1. Sviluppo storico dell'ambiente urbano
 - 5.3.2.5.2. Descrizione del tessuto urbano storico ed emergenze architettoniche
 - 5.3.2.5.3. Vincoli urbanistici e programmazione in atto
 - 5.3.2.6. Il Paesaggio
 - 5.3.2.7. Popolazione e salute umana
 - 5.3.2.8. Rifiuti
 - 5.3.2.9. Agenti fisici
 - 5.3.2.10. Fattori di rischio
 - 5.3.3. Probabile evoluzione in assenza di piano
- 5.4. CRITICITA' AMBIENTALI ED OPPORTUNITA' OFFERTE DAL PUC
6. ANALISI DI COERENZA AMBIENTALE DEL PUC
- 6.1. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PERTINENTI AL PUC
 - 6.2. OBIETTIVI PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
 - 6.3. ANALISI DI COERENZA AMBIENTALE ESTERNA
 - 6.4. ANALISI DI COERENZA AMBIENTALE INTERNA
7. POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PUC
- 7.1. LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE
 - 7.2. GLI EFFETTI SULL'AMBIENTE DEGLI ASSI PRIORITARI
 - 7.2.1. ASSE I – Miglioramento della competitività generale rispetto al territorio di appartenenza
 - 7.2.2. ASSE II – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio naturale, rurale ed urbano
 - 7.2.3. ASSE III – Qualità della vita e diversificazione dell'economia
8. MISURE DI MIGLIORAMENTO E DI MITIGAZIONE
9. ALTERNATIVE DI PIANO
- 9.1. DEFINIZIONE DELLE ALTERNATIVE
 - 9.2. VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE E SINTESI DELLA SCELTA
10. MONITORAGGIO
11. ALLEGATI
- ALLEGATO CARTOGRAFICO
 - ALLEGATO DOCUMENTALE

0. QUADRO SINOTTICO

Il Rapporto Ambientale, nella VAS, è il documento cardine, che raccoglie in sintesi quanto è stato sviluppato nel corso della procedura. **La Direttiva 2001/42/CE** specifica, nell'art. 5, i requisiti e le finalità del documento, mentre nell'Allegato 1 definisce i dettagli del contenuto del Rapporto Ambientale.

Nella tabella seguente viene resa esplicita la corrispondenza tra i punti del suddetto Allegato 1 ed i capitoli del presente Rapporto.

Si noti che la rispondenza parte dal Cap. 4 del Rapporto, in quanto i primi tre capitoli hanno carattere introduttivo e descrittivo della procedura applicata e dell'iter seguito nelle consultazioni.

Resta sottinteso che per la suddivisione dettagliata dei capitoli in paragrafi e sottoparagrafi si deve far riferimento al precedente Indice.

DIRETTIVA 2001/42/CE ALLEGATO 1 - RIFERITO ALL'ART.5 PARAGRAFO 1	CAPITOLI DEL RAPPORTO AMBIENTALE IN CUI SONO STATI TRATTATI I SINGOLI TEMI DELLA DIRETTIVA
a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o del programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi.	CAP. 4. INQUADRAMENTO DEL PUC
b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;	CAP. 5. ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO (compresa la possibile evoluzione in assenza di piano – par. 5.3.3; e le criticità ambientali, con le opportunità offerte dal PUC).
c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;	CAP. 5. ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO
d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.	CAP. 5. ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO
e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.	CAP. 6. ANALISI DI COERENZA AMBIENTALE DEL PUC

<p>f) possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori.</p> <p>Detti effetti devono comprendere quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.</p>	<p>CAP. 7. POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PUC</p>
<p>g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma.</p>	<p>CAP. 8. MISURE DI MIGLIORAMENTO E DI MITIGAZIONE</p>
<p>h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste.</p>	<p>CAP. 9. ALTERNATIVE DI PIANO</p>
<p>i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10.</p>	<p>CAP.10. MONITORAGGIO</p>